

COMMISSIONE VIII

TRASPORTI - COMUNICAZIONI - MARINA MERCANTILE

LXIV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE JERVOLINO ANGELO RAFFAELE

INDICE	PAG.	PAG.
Congedi:		
PRESIDENTE	699	
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		
Sistemazione del personale dipendente dall'Ente autotrasporti merci e dalla gestione raggruppamenti autocarri distaccato presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (3062).	700	
PRESIDENTE	700, 702	
MENOTTI	700	
PETRUCCI	700	
JACOPONI	700	
MANNIRONI, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i>	700, 702	
TROISI	701	
Disegno di legge (Rinvio della discussione):		
Liquidazione della gestione raggruppamenti autocarri. (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>). (3106)	703	
PRESIDENTE	703, 704	
MANNIRONI, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i>	703	
TROISI, <i>Relatore</i>	703	
ZANIBELLI	703	
BOGONI	704	
JACOPONI	704	
		Proposte di legge (Rinvio della discussione):
		CAPPUGI ed altri. Provvedimenti a favore del personale delle ferrovie dello Stato in possesso della qualifica di ex combattente o assimilato (2646).
		704
		PRESIDENTE
		704
		BOGONI
		704
		COLITTO. Valutazione del servizio prestato nelle ex ricevitorie postelegrafiche ai fini della progressione in carriera. (2863)
		704
		PRESIDENTE
		704
		Sull'aumento delle tariffe postali:
		BOGONI
		704
		PRESIDENTE
		704
		Votazione segreta:
		PRESIDENTE
		704
		La seduta comincia alle 9,40.
		BIMA, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente
		(<i>E approvato</i>).
		Congedi.
		PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Colasanto, De Biagi, Farinet e Sparapani.

Discussione del disegno di legge: Sistemazione del personale dipendente dall'Ente autotrasporti merci e dalla Gestione raggruppamenti autocarri distaccato presso il Ministero dei trasporti — Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (3062).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dalla competente Commissione del Senato, recante: « Sistemazione del personale dipendente dall'Ente autotrasporti merci e dalla Gestione raggruppamenti autocarri, distaccato presso il Ministero dei trasporti — Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ».

Prima di iniziare io stesso la relazione debbo comunicare che mi è pervenuta richiesta dalla IV Commissione permanente (Finanze e tesoro) di una proroga del termine per esprimere il proprio parere finanziario sul disegno di legge in esame.

Al riguardo debbo rilevare che il disegno di legge stesso era già stato posto all'ordine del giorno della nostra Commissione nell'ultima seduta da essa tenuta prima delle vacanze estive. Si tratta di un provvedimento che non presenta particolari questioni e per il quale non esistono oneri finanziari, per cui ritengo che, indipendentemente dal parere della Commissione Finanze e tesoro per esprimere il quale è già scaduto da tempo il termine, la nostra Commissione possa con tranquillità assoluta discuterlo ed eventualmente approvarlo. Occorre inoltre considerare che l'onorevole Ministro mi ha fatto vivissime premure per una pronta risoluzione del problema, e che contemporaneamente sono arrivati alla Commissione telegrammi da tutte le parti che auspicano la sollecita approvazione del disegno di legge che — ripeto — è già stato approvato dal Senato.

Comunque lascio gli onorevoli colleghi della Commissione arbitri di decidere se dobbiamo accedere alla richiesta di rinvio della IV Commissione (Finanze e tesoro) oppure procedere all'immediato esame.

MENOTTI. Sono del parere che l'argomento si debba trattare immediatamente perché esso si dibatte da parecchi anni ed una sua soluzione immediata s'impone. D'altra parte, non comportando la sua eventuale approvazione oneri finanziari, non vedo come la Commissione Finanze e tesoro potrebbe opporsi.

PETRUCCI. Mi associo al parere dell'onorevole Menotti.

JACOPONI. Siamo anche noi del parere di discutere il disegno di legge immediatamente.

MANNIRONI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il Governo si associa alla richiesta di discussione immediata del disegno di legge n. 3062.

PRESIDENTE. Poiché il termine stabilito per la emissione del parere da parte della IV Commissione (Finanze e tesoro) è decorso, e poiché per le ragioni esposte non vi dovrebbero essere difficoltà da parte della stessa Commissione ad esprimersi favorevolmente, se non vi sono altre osservazioni, potrebbe rimanere stabilito che si procede immediatamente all'esame del disegno di legge n. 3062.

(Così rimane stabilito).

Come relatore, illustrerò alla Commissione la portata dal disegno di legge.

Onorevoli colleghi, l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione fu costretto, dall'anno 1948 in poi, ad avvalersi della prestazione d'opera di alcuni impiegati dell'Ente autotrasporti merci (E.A.M.) e della Gestione raggruppamenti autocarri (G.R.A.). Tale determinazione fu presa per le seguenti ragioni.

a) per l'insufficienza del personale dell'I.G.M.C. e del T.C. ai molti, complessi e delicati compiti demandati allo stesso;

b) per l'aumentato lavoro collegato allo sviluppo assunto dai trasporti su strada;

c) per le nuove attribuzioni date all'I.G.M.C. e T.C. che, fra l'altro, ha dovuto provvedere alla istituzione ed al funzionamento degli uffici centrali e periferici della navigazione interna: e ciò a seguito dell'entrata in vigore del Codice della navigazione.

La situazione creatasi — che, in un primo momento, aveva carattere di provvisorietà — deve perdurare di necessità perché l'Ispettorato non può, per le note esigenze accennate, rinunciare alla ulteriore prestazione di opera degli impiegati suddetti. I quali, fra l'altro, hanno acquistato una competenza assai apprezzabile e quanto mai utile al servizio, nella trattazione delle pratiche loro affidate.

Tale situazione, però, non può ritenersi conforme a legge in quanto il personale in parola — pure continuando ad appartenere ad Enti di diritto pubblico e, perciò, diversi dallo Stato — è considerato personale vero e proprio dello Stato.

Per le ragioni esposte il Ministero dei trasporti ha sentito la necessità di predisporre il

disegno di legge in esame, che sistema la condizione giuridica degli impiegati interessati.

È opportuno ricordare che la sistemazione — oggetto del disegno di legge sul quale ho l'onore di riferire — fu invocata quando venne discussa la legge 21 luglio 1956, n. 784, in virtù della quale l'Amministrazione dello Stato assunse a suo carico le spese del personale dell'E.A.M. distaccato presso l'I.G.M.C. e T.C. È anche necessario tener presente che esiste un precedente consimile: e cioè la legge 22 febbraio 1951, n. 64, che consentì la sistemazione del personale dell'U.N.S.E.A. alle dipendenze dirette dello Stato.

Per l'attuazione del provvedimento non si richiedono ulteriori oneri di carattere finanziario, poiché l'Amministrazione dello Stato li sostiene già rimborsando all'Ente autotrasporti merci la spesa relativa al personale più volte richiamato.

Il provvedimento in oggetto consta di otto articoli, col primo dei quali si stabilisce che il personale dipendente dall'E.A.M. e dalla G.R.A. (complessivamente sono 190 unità), che da epoca non posteriore al 28 febbraio 1957 presta servizio in qualità di distaccato presso l'I.G.M.C. e T.C., sarà inquadrato nelle categorie del personale non di ruolo del medesimo Ispettorato, con decorrenza, ai soli effetti giuridici, dalla data del distacco. Dalla stessa data ha inizio il computo dell'anzianità di servizio.

La materia è, naturalmente, regolata dalle leggi vigenti riportate nel testo dell'articolo 1 e che, per brevità di esposizione, non richiamo.

Nell'articolo 2 è precisato che l'inquadramento nelle varie categorie avverrà in base al titolo di studio posseduto dall'interessato, e tenendo conto delle mansioni dallo stesso esercitate.

Lo stesso articolo disciplina l'inquadramento nella seconda, terza e quarta categoria, stabilendo, fra l'altro, che per le due ultime categorie, si potrà anche prescindere dal titolo di studio.

L'articolo 3 prevede il trattamento economico da farsi al personale oggetto del presente disegno di legge tutelandone i diritti, ai fini della liquidazione spettante a norma delle leggi in vigore, nei confronti degli Enti di provenienza.

L'articolo 4 stabilisce che al personale in esame saranno applicate le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, ed alla legge 5 giugno 1951, n. 376, ai fini del

collocamento nei ruoli aggiunti delle amministrazioni dello Stato.

Stabilisce ancora che, ai medesimi fini, l'anzianità prescritta decorrerà dalla data di distacco presso il Ministero dei trasporti.

Stabilisce, infine, che l'inquadramento avrà effetto dall'entrata in vigore della legge: e ciò per non pregiudicare i diritti quesiti dal personale dell'Ispettorato generale che, in virtù di precedenti disposizioni di legge, ha già conseguito l'inquadramento nei ruoli aggiunti.

L'articolo 5 consente il riscatto, agli effetti del trattamento di quiescenza, del servizio prestato, come personale non di ruolo, alla dipendenza dell'I.G.M.C. e T.C.

Nell'articolo 6 viene fatto divieto all'E.A.M. di assumere nuovo personale fino al momento in cui sarà approvato il provvedimento in corso con il quale verranno stabiliti gli organici definitivi tenendo conto delle unità passate al Ministero dei trasporti.

La G.R.A. non potrà procedere a nuova assunzione di personale soprattutto perché l'Ente in parola — come risulta dal disegno di legge già approvato dal Senato nella seduta del 24 luglio 1957 dalla VII Commissione permanente e posto all'ordine del giorno dalla nostra Commissione nella seduta odierna — è posta in liquidazione.

Nell'articolo 7 si stabilisce che si farà fronte all'onere derivante dall'attuazione della presente legge — valutato in lire 130 milioni — con lo stanziamento iscritto al capitolo IX dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1956-57, ed a quelli corrispondenti degli esercizi successivi. A tale scopo — in conformità di legge — viene autorizzato il Ministero del tesoro ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio ritenute necessarie.

Con l'ultimo articolo (l'ottavo) si contempla l'entrata in vigore della legge.

Onorevoli colleghi, il provvedimento, sul quale ho fatto una relazione, sia pure molto breve ma credo completa, merita il nostro consenso.

Pertanto rivolgo formale invito ai colleghi a dare la loro approvazione, che, come ho accennato all'inizio della seduta, è vivamente sollecitata non solo dal personale interessato, ma anche dal Ministero proponente.

Dichiaro pertanto aperta la discussione generale.

TROISI. Manifesto il mio pieno consenso all'approvazione del provvedimento che è vivamente atteso da un notevole gruppo di funzionari.

LEGISLATURA II — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 1957

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MANNIRONI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il Governo si associa alle richieste del Relatore.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli. Ne do lettura avvertendo che, non essendovi emendamenti od osservazioni, li porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Il personale dipendente dall'Ente autotrasporti merci - E. A. M. - e dalla Gestione raggruppamenti autocarri - G. R. A. - che, da data non posteriore al 28 febbraio 1957, presta servizio in qualità di distaccato presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - sarà inquadrato, in numero non superiore a 190 unità, nelle categorie del personale non di ruolo del medesimo Ispettorato generale, disciplinato dal regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, dal decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207 e successive norme integrative e di attuazione, con decorrenza, ai soli effetti giuridici, dalla data del distacco all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Dalla stessa data ha inizio il computo dell'anzianità di servizio di cui agli articoli 1, 9 e 20 del decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207 e successive norme integrative e di attuazione.

(È approvato).

ART. 2.

L'inquadramento nelle varie categorie avverrà in base al titolo di studio posseduto ed alle mansioni effettivamente espletate presso l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

I titoli di studio richiesti sono quelli previsti, per i corrispondenti ruoli organici, dall'articolo 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 557.

Per quanto concerne l'inquadramento nella seconda categoria, saranno eccezionalmente ritenuti validi altri diplomi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado; per quanto riguarda l'inquadramento in terza e quarta categoria, potrà prescindersi dal titolo di studio.

Coloro i quali non sono in possesso del titolo di studio richiesto per la categoria di cui

esercitano le mansioni potranno essere inquadrati nella categoria inferiore, per la quale posseggano i requisiti.

(È approvato).

ART. 3.

A detto personale è attribuita la retribuzione stabilita per la categoria nella quale avviene l'inquadramento.

Al personale medesimo verrà corrisposta, da parte degli Enti di provenienza, la liquidazione eventualmente spettante, in base alle disposizioni vigenti, per la cessazione del precedente rapporto di impiego.

Tale liquidazione è riferita, per ogni singola unità, al giorno precedente a quello dal quale decorre, ai sensi del precedente articolo 1, l'inquadramento nelle categorie del personale non di ruolo statale ed è calcolata sulla base delle competenze in godimento al predetto giorno, computabili ai fini della liquidazione stessa.

(È approvato).

ART. 4.

Al personale inquadrato per effetto dei precedenti articoli si applicheranno le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 ed alla legge 5 giugno 1951, n. 376, ai fini del collocamento nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato previsti dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16.

Ai fini stessi, l'anzianità prescritta decorrerà dalla data dell'inquadramento. L'immissione nei ruoli aggiunti non può avere, comunque, effetto da data anteriore a quella di entrata in vigore della presente legge.

La domanda di collocamento nei ruoli aggiunti dovrà essere presentata, a pena di decadenza, non oltre due mesi dal compimento della prescritta anzianità di servizio ovvero non oltre due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, qualora detta anzianità sia stata già compiuta a tale data.

(È approvato).

ART. 5.

Il servizio prestato come personale non di ruolo, ai sensi del precedente articolo 1, alle dipendenze dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, può essere riscattato, agli effetti del trattamento di quiescenza, con le modalità ed alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni.

(È approvato).

LEGISLATURA II — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 1957

ART. 6.

A decorrere dal 1° marzo 1957 e fino a quando non saranno state fissate le dotazioni di personale dell'Ente autotrasporti merci, è vietata all'Ente stesso ogni assunzione di personale non diretta a sostituire unità che, in servizio alla data del 28 febbraio 1957, cessino successivamente di appartenere all'Ente stesso per causa diversa da quella contemplata nel precedente articolo 1.

A decorrere dalla stessa data è fatto divieto alla Gestione raggruppamenti autocarri di procedere a nuove assunzioni di personale.

È altresì vietata ogni assegnazione di personale dei predetti Enti presso le Amministrazioni dello Stato.

(È approvato).

ART. 7.

L'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 130 milioni, sarà fronteggiato a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 9 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1956-57 ed a quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

ART. 8.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Rinvio della discussione del disegno di legge:
Liquidazione della Gestione Raggruppamenti autocarri. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (3106).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Liquidazione della Gestione raggruppamenti autocarri », già approvato dalla competente Commissione del Senato.

Anche per questo disegno di legge esiste una richiesta di proroga del termine per esprimere il proprio parere, avanzata dalla IV Commissione permanente (Finanze e tesoro).

MANNIRONI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Mi permetto insistere affinché la

Commissione discuta senza ulteriori rinvii questo disegno di legge. Faccio presente che le ragioni per cui questa Commissione ha ritenuto di dover esaminare — nonostante la richiesta proroga del termine da parte della IV Commissione permanente — il precedente disegno di legge, sussistono ed in forma più grave anche per questo che concerne la liquidazione della G.R.A. Vorrei soprattutto segnalare alla Commissione che ogni giorno che passa aumentano gli oneri per interessi passivi che gravano su questo Ente, per cui è urgente la sua definitiva sistemazione.

Ritengo inoltre che la Commissione finanze e tesoro non possa, in sede di parere, fare delle eccezioni sostanziali dato che la copertura relativa all'onere derivante dall'approvazione di questo disegno di legge è assicurata da una recente legge che ha stanziato 10 miliardi e 200 milioni per la liquidazione degli Enti riconosciuti superflui, tra i quali è compresa la G.R.A.

Perciò prego l'onorevole Presidente e la Commissione di discutere senza ulteriori indugi il disegno di legge.

TROISI, *Relatore*. Debbo informare che mi sono pervenute diverse richieste di emendamenti da parte degli interessati, alcuni dei quali meritevoli di serio esame e suscettibili di provocare modificazioni al testo del disegno di legge, soprattutto per quanto concerne la possibilità di sistemazione del personale e nelle Ferrovie dello Stato e nell'Ispettorato M.C. e T.C. Esiste qualche perplessità sulla formulazione della legge per quanto riguarda i requisiti richiesti, in quanto esiste il timore che in sede di esecuzione molti elementi possono essere esclusi perché non li possiedono. Inoltre vi è la richiesta di corresponsione di 6 mensilità — come è avvenuto nei precedenti licenziamenti — anziché tre come previsto dal disegno di legge in esame. La corresponsione di sei mensilità consentirebbe a molti elementi, che non aspirano ad essere inseriti nell'amministrazione delle Ferrovie o nell'Ispettorato, di sistemarsi, con il piccolo capitale incassato, per conto proprio diventando così autosufficienti.

Sono tutte queste questioni che andrebbero esaminate, e anch'io sono perplesso sulla opportunità di una discussione immediata del disegno di legge.

ZANIBELLI. Mi rendo conto delle preoccupazioni espresse dall'onorevole rappresentante del Governo, d'altra parte ritengo che sia nell'interesse di tutti fare in modo che si possa esaminare questa materia con una certa

LEGISLATURA II — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 1957

attenzione e tenendo conto di alcune situazioni particolari alle quali l'onorevole Relatore ha già fatto riferimento.

Perché non solo alla nostra, ma anche alla competente Commissione finanze e tesoro saranno giunte sollecitazioni in ordine a particolari emendamenti al disegno di legge, ritengo che sia opportuno attendere che anche detta Commissione esprima il proprio parere anche sui desiderata espressi per questi casi particolari. Quindi sono favorevole ad un breve rinvio della discussione.

BOGONI. Anche noi siamo favorevoli ad un breve rinvio della discussione per dar modo al nostro Relatore di esaminare le suddette richieste che, secondo il nostro avviso, sono meritevoli di esame, e di vedere di inserirle nel disegno di legge di guisa che risultino formulate in qualcosa di più concreto che non in semplici ordini del giorno.

JACOPONI. Mi associo alla richiesta di rinvio.

PRESIDENTE. Dato che l'orientamento della Commissione si è manifestato chiaramente per il rinvio dell'esame, invito gli onorevoli colleghi a voler presentare tempestivamente gli emendamenti affinché sia possibile portarli a conoscenza di tutti i componenti la Commissione.

La discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

Rinvio della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: Provvedimenti a favore del personale delle ferrovie dello Stato in possesso della qualifica di ex combattente o assimilato. (2646).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa degli onorevoli Cappugi ed altri, concernente: « Provvedimenti a favore del personale delle Ferrovie dello Stato in possesso della qualifica di ex combattente od assimilato ».

Il proponente onorevole Cappugi ha chiesto un breve rinvio della discussione della proposta in esame al fine di prendere compiutamente conoscenza del nuovo testo formulato dal relatore, onorevole Bima.

BOGONI. Anche noi ci associamo alla richiesta di rinvio, tanto più che ci riserviamo di proporre degli emendamenti.

PRESIDENTE. La discussione della proposta di legge è rinviata ad altra seduta.

Rinvio della discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Colitto: Valutazione del servizio prestato nelle ex ricevitorie postelegrafoniche ai fini della progressione in carriera. (2863).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dell'onorevole Colitto. « Valutazione del servizio prestato nelle ex ricevitorie postelegrafoniche ai fini della progressione in carriera ».

Comunico che il Relatore onorevole Sparapani mi ha informato per lettera di essere indisposto e di non poter quindi intervenire alla seduta. D'altra parte vi è anche la richiesta di rinvio da parte della IV Commissione permanente finanze e tesoro, investita del parere, per cui ritengo — se non vi sono osservazioni o proposte in contrario — che possa rimanere stabilito un breve rinvio dell'esame anche di questa proposta di legge.

(Così rimane stabilito).

Sull'aumento delle tariffe postali.

BOGONI. Sull'aumento delle tariffe postali manifesto la mia viva sorpresa perché ancora una volta il Ministero delle poste e telecomunicazioni — non ostante l'invito rivoltogli in altre occasioni — ha creduto opportuno di aumentare le tariffe postali in modo esorbitante senza aver sentito il parere della Commissione trasporti della Camera. Chiedo che la mia doglianza, a mezzo della Commissione stessa, sia portata ufficialmente a conoscenza del Ministero delle poste e telecomunicazioni.

PRESIDENTE. Rassicuro l'onorevole Bogoni che sarà provveduto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati della votazione segreta del disegno di legge:

« Sistemazione del personale dipendente dall'Ente autotrasporti merci e dalla Gestione raggruppamenti autocarri distaccato presso il Ministero dei trasporti — Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in

LEGISLATURA II — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 1957

concessione » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3062):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bensi, Bima, Bogoni, Burato, Cacciatore, Calandrone Pacifico, Cappugi, Cerreti, Concas, Ducci, Durand de la Penne, Fiorentino, Gorreri, Jacoponi, Jervolino Angelo Raffaele,

Lucchesi, Mancini, Maniera, Menotti, Moscatelli, Murdaca, Petrucci, Reali, Roasio, Rubeo, Semeraro Santo, Sensi, Troisi, Viale, Zanibelli.

In congedo:

Colasanto, De Biagi, Farinet e Sparapani.

La seduta termina alle 10,30.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI